

Informazioni per i docenti e gli studenti sulla didattica curricolare

LEZIONI. Fino al 3 aprile 2020, le lezioni di tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, e la didattica della formazione post lauream (dottorati, scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e formazione degli insegnanti, corsi per le professioni sanitarie etc.) devono essere erogate esclusivamente con modalità telematiche. Poiché non è possibile erogare nessun tipo di attività formativa in presenza devono essere sospese esercitazioni pratiche, laboratori, ecc. Le lezioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di Ateneo che da altri luoghi.

SVOLGIMENTO CFU DI LABORATORIO/ESERCITAZIONE. Le esercitazioni di laboratorio devono essere, ove possibile, svolte in via telematica. Qualora non fosse possibile svolgere le esercitazioni in modalità telematica è necessario riprogrammarle in presenza in data successiva al 3 aprile, prevedendo, eventualmente, una riduzione del numero delle ore erogate. Le esercitazioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di Ateneo che da altri luoghi.

ATTRIBUZIONE CFU E ORE DI ESERCITAZIONE/LABORATORIO. Nel caso non fosse possibile erogare per via telematica e/o in presenza le ore di esercitazione/laboratorio agli studenti verranno comunque riconosciuti tutti i CFU previsti. Ai docenti verranno riconosciute le ore previste per esercitazione/laboratorio (vedi compilazione registro attività didattiche) anche se non svolte a seguito della riprogrammazione.

DIDATTICA INTEGRATIVA. La didattica integrativa può essere erogata esclusivamente online. Sarà cura del docente responsabile del corso verificare e coordinare l'effettivo svolgimento delle ore di didattica integrativa. Le ore di didattica integrativa possono essere svolte in attività di supporto al docente impegnato in attività di didattica telematica. Sono consentite, invece, le attività in presenza dei medici in formazione specialistica e dei tirocinanti post lauream delle professioni sanitarie. La modalità a distanza sarà considerata utile a certificare la presenza per i corsi a frequenza obbligatoria. Le assenze maturate dagli studenti non saranno computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni.

STAGE E TIROCINI Tutti gli stage e i tirocini sia interni che esterni sono sospesi sino al 3 aprile, ad eccezione dei tirocini svolti in modalità telematica. Sono, invece, autorizzati i tirocini post lauream in presenza in ambito sanitario.

ESAMI e LAUREE. Fino al 3 aprile 2020 gli esami devono essere effettuati solamente con modalità telematica che assicuri l'identificazione dei candidati. L'esame svolto in modalità telematica sostituisce l'esame di questa sessione che si sarebbe dovuto svolgere in presenza.

Ai docenti è richiesto di espletare con questa modalità il maggior numero possibile di esami, per permettere il completamento della sessione. Per favorire lo svolgimento del maggior numero di esami si autorizza e si raccomanda la trasformazione dell'esame da scritto ad orale, ove possibile.

Nei pochi casi per i quali non sia assolutamente possibile svolgere l'esame in modalità telematica la data di svolgimento deve essere riprogrammata al termine della sospensione.

Fino al 3 aprile 2020 le lauree si terranno unicamente in modalità telematica, seguendo le regole contenute in un decreto rettorale emergenziale in corso di emanazione.

MOBILITA' INTERNAZIONALE. Per quanto riguarda la mobilità per studio e tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus, non sono consentite nuove mobilità in uscita o in entrata nel

nostro Paese. Tale divieto è stato stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus con la Nota 2/2020 dell'11 marzo (<http://www.erasmusplus.it/tag/coronavirus/>) valido fino al termine degli effetti del DPCM 08.03.2020, ossia il 3 aprile 2020. L'indicazione si estende anche alle mobilità nell'ambito di accordi bilaterali di ateneo, che sono pertanto sospese. Gli studenti di istituzioni straniere, attualmente in Italia nell'ambito del programma Erasmus+ o nell'ambito di accordi bilaterali di Ateneo, possono rientrare nel proprio paese di origine se intendono farlo, come previsto dal citato DPCM.

Per i viaggi di ritorno si raccomanda di tenere in considerazione le indicazioni fornite dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (<http://www.viaggiasesicuri.it/home>) in considerazione delle limitazioni agli spostamenti e la soppressione di numerosi collegamenti aerei dall'Italia. Gli studenti e attualmente in altri paesi per motivi di studio, di tirocinio e di stage possono restare nel paese ospitante e svolgere l'attività in mobilità internazionale oppure rientrare presso il loro domicilio in Italia, compatibilmente con le restrizioni ai viaggi già attuate e in via di attuazione da parte di vari paesi. Al riguardo un sito di riferimento è: <http://svi.viaggiasesicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio>.

Gli studenti di UnivAQ che non sono partiti o che rientrano anticipatamente da un periodo di mobilità all'estero, o che sono in mobilità all'estero e si trovano impossibilitati a seguire le attività didattiche offerte dalla sede ospitante, potranno seguire i corsi online di UnivAQ. Gli studenti che rientrano in Italia devono essere reinseriti nel loro piano di studio originale, senza penalizzazione sulla loro carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità. Si ricorda inoltre che il MAECI e MIUR stanno lavorando in questi giorni per rimpatriare gli studenti Erasmus che ne fanno richiesta.